

# Rimanete in me...



**Venerdì 4 dicembre**

*Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far*

Ve - ni San - cte Spi - ri - tus, tu - i a - mo - ris i - gnam accen - de.

Ve - ni San - cte Spi - ri - tus, ve - ni San - cte Spi - ri - tus.

## **VENI SANTE SPIRITUS**

Veni Sante Spiritus, tui  
amoris ignem accende  
Veni Sante Spiritus

*Vieni Spirito Santo accen-  
di il fuoco del tuo amore.  
Vieni Spirito Santo, .*

## **Letture del vangelo secondo Marco**

In quel tempo. Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, il Signore Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!». Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

## LAUDATE

Laudate omnes gentes,  
Laudate Dominum.  
Laudate omnes gentes,  
Laudate Dominum

Popoli tutti lodate  
Iodate il Signore

### Laudate omnes gentes

Musical score for 'Laudate omnes gentes' in 3/4 time, marked *p*. The score consists of two systems of vocal lines with piano accompaniment. The lyrics are: Lau - da - te om - nes gen - tes, lau - da - te Do - mi - num. Lau - da - te om - nes gen - tes, lau - da - te Do - mi - num. Lau -

Lett 1 **Due dei suoi discepoli**, sono inviati avanti da Gesù: "Andate in quel villaggio di fronte .... E i due andarono e trovarono ..." I due si misero in cammino, seguendo un'indicazione precisa del loro Maestro. Ancora due di loro sono inviati, pochi giorni dopo, in città a preparare la Pasqua: "Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo ...» Per scoprire la vera regalità di Gesù, che entra in città mite su un asino e a Gerusalemme donerà sé stesso, è richiesto che i suoi "si mettano in cammino", vadano sulla strada, incontrino chi gli viene incontro.

Lett 2 **Monte degli Ulivi**. Da Betania a Gerusalemme, presso il monte degli Ulivi (Mc 11,1). Nei giorni della Pasqua, da qui si rivolge lo sguardo sulla città che non ha compreso il senso della sua venuta: "Mentre era seduto sul monte degli Ulivi, di fronte al tempio ... Gesù si mise a dire loro: «Guardate che nessuno v'inganni! Molti verranno in mio nome, dicendo: "Sono io", e inganneranno molti." Mc. 13,3-6. Qui, sul monte degli Ulivi l'amicizia è messa alla prova. Giuda lo tradirà, Pietro lo rinnegherà e "...tutti rimarrete scandalizzati, poiché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse" Mc 14,26-27.

Lett 3 **Betania**, piccolo villaggio lontano dai rumori della città. Luogo di incontri possibili, sinceri e franchi. Luogo di ristoro, di amicizia, intimità, dove è possibile RIMANERE. Quale distanza, esistenziale, fra questo piccolo villaggio e la città di Gerusalemme che un giorno accoglie Gesù trionfante come profeta e Messia e, pochi giorni dopo, assisterà alla sua crocifissione, fuori dalle sue mura! Betania, luogo di amore disinteressato, da qui si spargerà il profumo dell'unzione prima di Pasqua (Mc. 14,3-9; Gv. 11); lì, nelle tue povere case, avviene la vera proclamazione di Gesù come Messia umile e mite, non nell'entrata trionfale di Gerusalemme.

Il mite lo si nota per come incede,  
per il tono della sua voce,  
per come traversa l'oscuro,  
forte di una luce  
che non si sa bene da dove venga.  
Il mite non è nei cieli  
Ma quaggiù, tra noi: è uno di noi.  
Ci deve pur essere un motivo  
Per cui riceve in eredità  
non il cielo ma la terra.

## LA TENEBRE

La tenebre n'est  
point tenebre de-  
vant toi: la nuit  
comme le jour est  
lumiere

Barbara Spinelli

Questa notte non  
è più notte davan-  
ti a Te, il buio co-  
me luce risplende

Musical score for 'La ténèbre' in 3/4 time. The score consists of vocal lines with piano accompaniment. The lyrics are: La té - nè - bre n'est point té - nè - bre de-avant toi: la nuit com-me le jour est lu - miè - re. La té -

**Letf. 1** Gesù entra in Gerusalemme, la città santa.

La fede chiede di vivere in attesa dell'incontro con Gesù. La fede e l'attesa chiedono di entrare dentro «la città», cioè di lasciarci provocare dalle domande della vita se vogliamo incontrare Gesù.

Chiedono il coraggio di abitare le contraddizioni che sono dentro di noi e i luoghi che frequentiamo: famiglia, lavoro, quartiere... Occorre lasciare che la vita – anche con le sue zone d'ombra - possa raccontarsi, diversamente è difficile sostenere l'attesa di Dio, che vuol entrare nella nostra vita.

Il «desiderio di Dio» è mediato dai nostri «desideri».

**Letf 2** Di che cosa ha bisogno il Signore per entrare nella città, per entrare nella nostra vita?

Il vangelo dice che Gesù ha bisogno di un asino. Un asino che nessuno ha mai montato, perché nessuno si è mai presentato come un «messia» umile, desideroso di mettersi al servizio di una «umanità».

Il vangelo dice che Gesù ha bisogno per entrare nella nostra vita, che sciogliamo tutto ciò che ci tiene legati:

- la nostra rigidità religiosa, spesso staccata dalla vita;
- i nostri preconcetti di una fede "infantile", che non vuol crescere (o fa fatica a crescere);
- la nostra incapacità di «servire» gli altri, perché abbiamo centrato la vita su noi stessi, sulle nostre esigenze, sul nostro interesse, sulle nostre possibilità di successo;
- la nostra supponenza di non avere bisogno degli altri pensando di bastare a noi stessi;

Gesù ha bisogno per entrare nella nostra vita che ci liberiamo da tutte le nostre schiavitù relazionali e affettive, che non ci permettono di agire e di fare scelte guidati dalla Parola di Dio...

**Letf 3** Di che cosa abbiamo bisogno noi per accogliere il Signore Gesù?

Per lasciare entrare Gesù nella nostra vita abbiamo bisogno di avere uno sguardo veramente libero: una libertà dono e non conquista! Infatti ci si sente veramente liberi solo quando ci si sente amati.

Se non ci si sente amati, il nostro agire diventa schiavo di comportamenti che cercano qualcuno che si interessi a noi, e questo a volte porta ad accettare forme di schiavitù, da cui è difficile uscirne.

Abbiamo bisogno di pregare perché il Signore Gesù ci aiuti a scorgere lo sguardo liberante di Dio, che non si impone, ma che rispetta la nostra libertà.

Abbiamo bisogno di pregare perché il Signore Gesù disponga il nostro cuore ad amarlo.

Abbiamo bisogno di pregare per non correre il rischio di arrivare a Natale dimenticando il protagonista della festa!

Liberare l'asino, tagliare fronde dagli alberi, stendere i mantelli... sono richiami a preparare il Natale (l'incontro con il Signore) accostandoci al sacramento della riconciliazione, per liberarci dai «pesi» (peccati?), che non permettono di accogliere il Signore Gesù.

### **JESUS LE CHRIST**

*Jésus le Christ, lumière intérieure,  
ne laisse pas mes ténèbres  
me parler.*

*Jésus le Christ, lumière intérieure,  
donne-moi d'accueillir ton amour.*

Cristo Gesù, o luce interiore, non  
lasciare che il buio parli in me.

Cristo Gesù, o luce interiore, fa  
ch'io accolga il tuo amore.

Musical notation for the first system of the song. It consists of a vocal line in treble clef and a piano accompaniment line in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is common time (C). The lyrics are: "Jé-sus le Christ, lu-mière in-té-rieu-re, ne lais-se".

Musical notation for the second system of the song. It consists of a vocal line in treble clef and a piano accompaniment line in bass clef. The lyrics are: "pas mes té-nè-bres me par-ler. Jé-sus le Christ, lu-mière in-té-".

Musical notation for the third system of the song. It consists of a vocal line in treble clef and a piano accompaniment line in bass clef. The lyrics are: "rieu-re, don-ne-moi d'ac-cueil-lir ton a-mour. Jé-sus le".

**SILENZIO**

**INVOCAZIONI Kyrie Eleison**

**PADRE NOSTRO**

**Adoramus te O Christe**

The image shows a musical score for the hymn 'Adoramus te O Christe'. It consists of two staves: a vocal line on top and a piano accompaniment line on the bottom. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The tempo is marked 'Allegro'. The lyrics are: 'O A - do - ra - mus te O Chri - ste.' The vocal line begins with a whole note 'O' followed by eighth notes for 'A - do - ra - mus te' and another whole note 'O' followed by eighth notes for 'Chri - ste'.

### **APPROFONDIMENTO DELLE ALTRE LETTURE DI DOMENICA 6 DICEMBRE 2020**

#### **Lettura del profeta Isaia**

In quei giorni. Isaia disse: «Mandate l'agnello al signore della regione, da Sela del deserto al monte della figlia di Sion. Come un uccello fuggitivo, come una nidiata dispersa saranno le figlie di Moab ai guadi dell'Arnon. Dacci un consiglio, prendi una decisione! Rendi come la notte la tua ombra in pieno mezzogiorno; nascondi i dispersi, non tradire i fuggiaschi. Siano tuoi ospiti i dispersi di Moab; sii loro rifugio di fronte al devastatore. Quando sarà estinto il tiranno e finita la devastazione, scomparso il distruttore della regione, allora sarà stabilito un trono sulla mansuetudine, vi siederà con tutta fedeltà, nella tenda di Davide, un giudice sollecito del diritto e pronto alla giustizia».

#### **Salmo 149**

Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo creatore,  
esultino nel loro re i figli di Sion.  
Lodino il suo nome con danze,  
con tamburelli e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo,  
incorona i poveri di vittoria.  
Esultino i fedeli nella gloria,  
facciano festa sui loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca,  
questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

#### **Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

Fratelli, voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi! Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.